

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI ————— UNIVERSITÀ DI SASSARI
CENTRE FOR NORTH SOUTH ECONOMIC RESEARCH

CRENoS

CENTRO RICERCHE ECONOMICHE NORD SUD

ECONOMIA DELLA SARDEGNA

30° Rapporto 2023

Cagliari – 9 giugno 2023

Aula A

Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche

Hanno collaborato

William Addressi

Fabio Angei

Federico Aresu

Gianfranco Atzeni

Silvia Balia

Matteo Bellinzas

Bianca Biagi

M.Giovanna Brandano

Rinaldo Brau

Andrea Caria

Giuliana Caruso

Luciano Cavalli

Fabio Cerina

Laura Ciucci

Michela Cordeddu

Stefano Cuccuru

Luca Deidda

Marco Delogu

Erica Delugas

Barbara Dettori

Elisa Dienesch

Alessio Garau

Vania Licio

Marco Magnani

Giulia Mancini

Marta Meleddu

Italo Meloni

Marco Nieddu

Giacomo Oggiano

Enrico Orrù

Dimitri Paolini

Sara Pau

Luca Piano

Anna Maria Pinna

Giovanni Sistu

Daniela Sonedda

Vania Statzu

Giovanni Sulis

Stefano Usai

Cristian Usala

Marco Vannini

Leonardo Vargiu

La struttura del Rapporto

1. Il sistema economico
2. Il mercato del lavoro
3. I servizi pubblici
4. Il turismo
5. I fattori di competitività

Il Rapporto e tutti i dati sono disponibili su www.crenosterritorio.it

15 temi di approfondimento

L'aumento della mortalità dopo il 2020

Il peso dell'economia sommersa

La Sardegna nel Mediterraneo

Gli investimenti pubblici e il ruolo degli Enti Locali

Il Reddito di Cittadinanza

La Borsa Lavoro della Regione

Il ruolo del Terzo Settore

Assistenza territoriale: medici di base e pediatri

Il consumo del suolo nei comuni

Tempi di viaggio: l'isolamento nell'Isola

Il Piano Regionale della portualità turistica

La composizione del capitale umano

Il PNRR e la ricerca accademica

L'impatto dell'Einstein Telescope

Gli appalti pubblici e il rischio corruzione

Europa, Italia, Sardegna

Negli ultimi anni gli shock globali stanno diventando sempre più frequenti e forti.

I paesi devono attrezzarsi per avviare adeguati percorsi di sviluppo sostenibile economico, sociale e ambientale (Agenda ONU 2030)

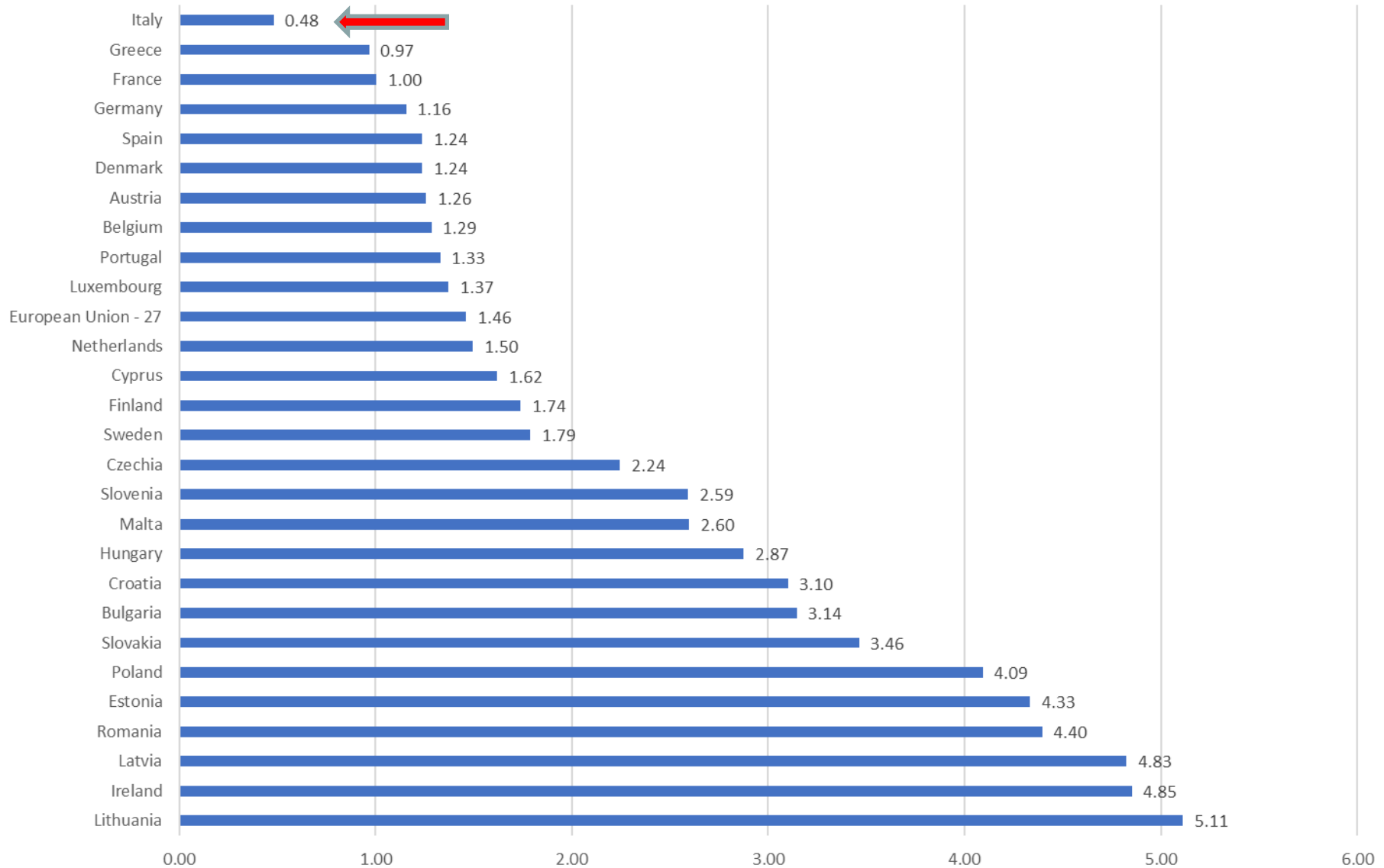
In questo quadro globale la Sardegna è un piccolissimo granello: un'isola periferica che pesa solo il 2% del PIL italiano e quindi è strettamente legata alle politiche e alle scelte strutturali dell'Italia.

L'economia della Sardegna è fortemente dipendente dall'intervento pubblico e dalla spesa pubblica nazionale e regionale.

Siamo un piccolo vagone legato a doppio filo alla "locomotiva" Italia

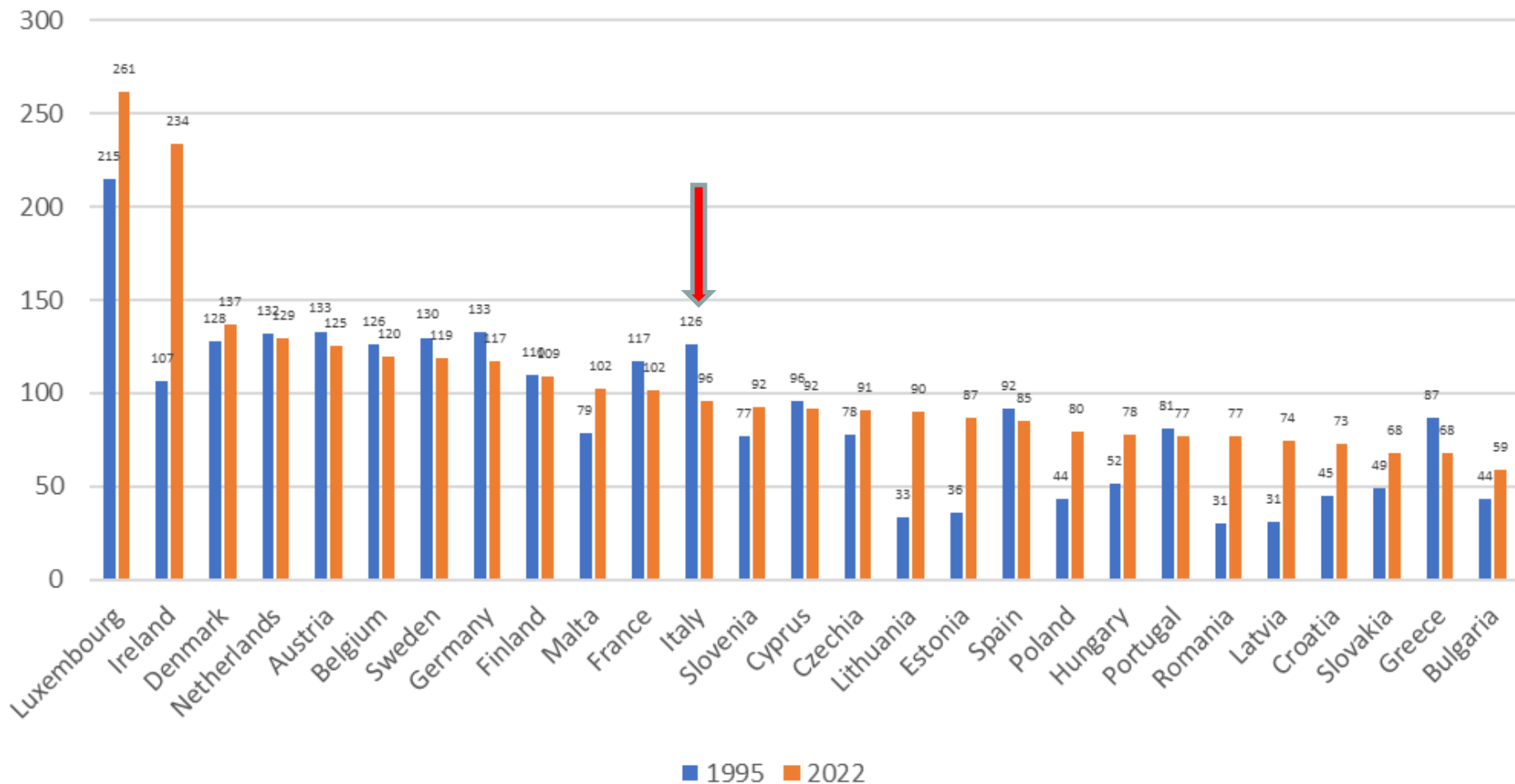
L'Italia è la grande malata in Europa ...

PIL pro capite, tassi di crescita medi annui (valori costanti), 1995-2022



... e continua a perdere posizioni

PIL pro capite in PPA, indice EU=100. 1995 e 2022



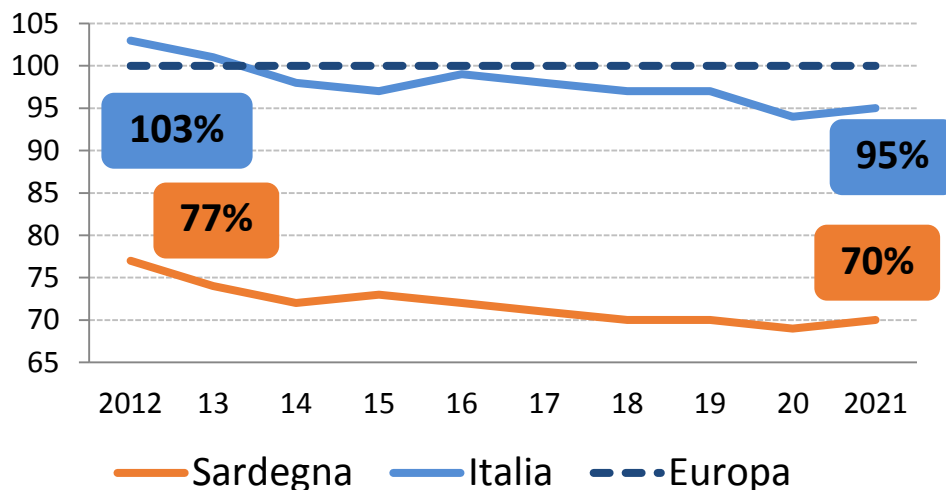
Il PIL della Sardegna in Europa, 2021

✓ **32,1 miliardi di euro: PIL in volume totale**

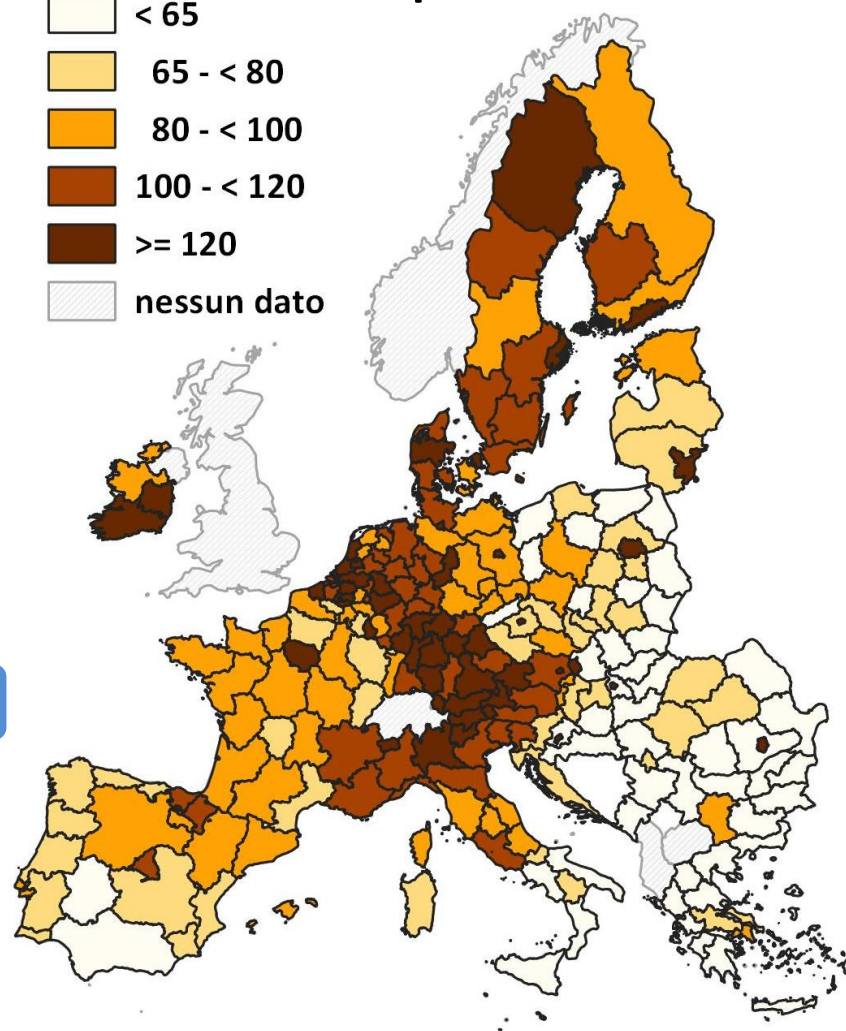
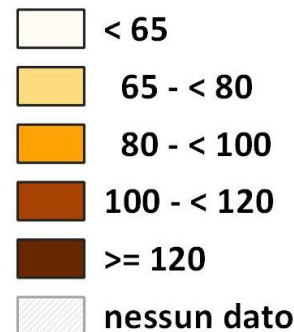
- Aumento del PIL rispetto all'anno precedente (+6,4%; Italia +6,7%)

✓ **Pil per abitante: 70% rispetto alla media dell'Unione; 177^a regione su 242 europee**

PIL pro capite (UE28=100)



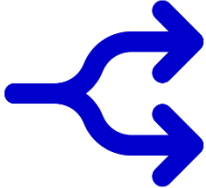
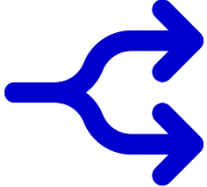
PIL per abitante



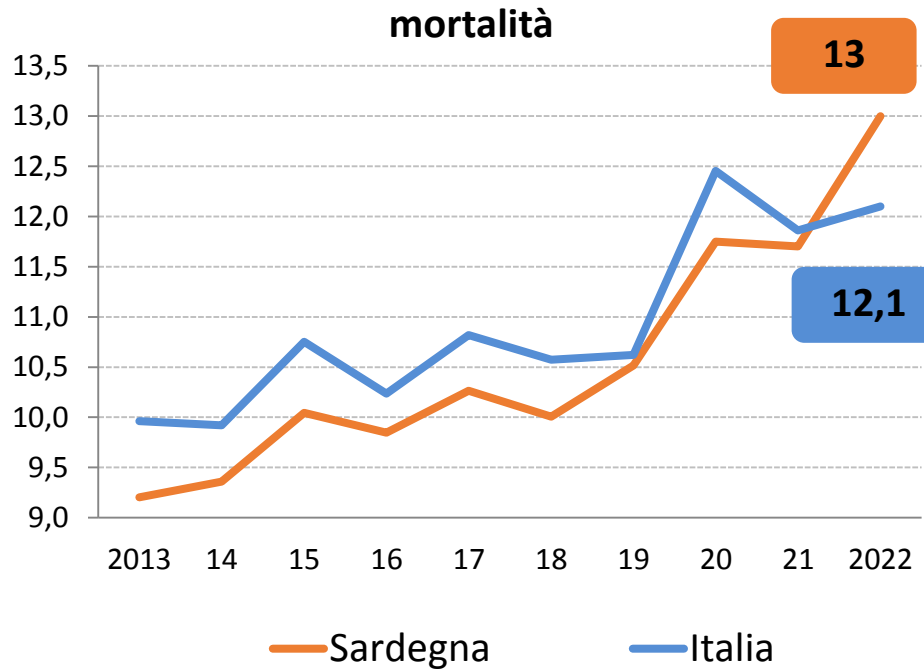
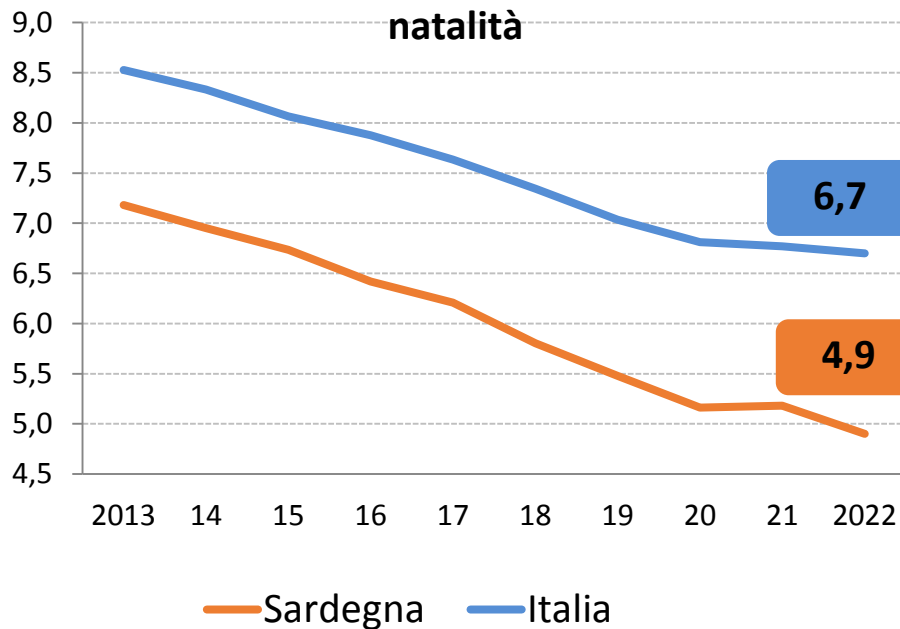
La demografia: situazione molto critica

La Sardegna vive una drammatica situazione di
inverno demografico.

La popolazione si riduce e invecchia, in particolare nelle aree interne.
Il fenomeno è complesso, con tanti elementi che si sommano.

- saldo naturale  nuovi nati
morti
- saldo migratorio  sardi che emigrano
nuovi residenti

Saldo naturale (nati – morti)



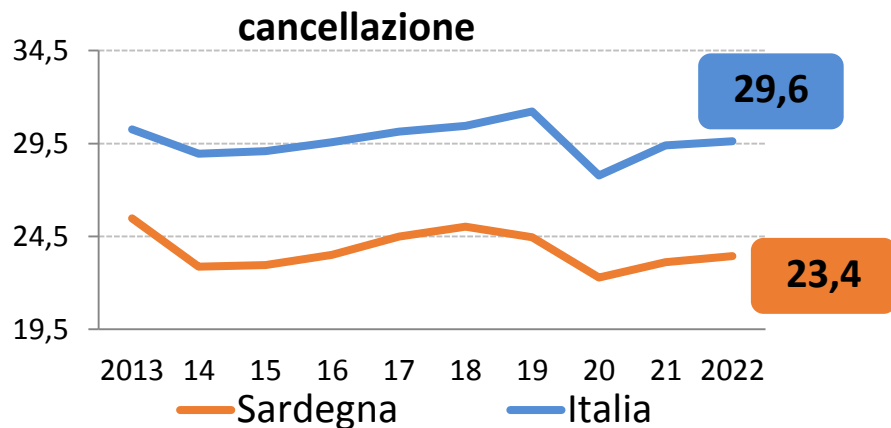
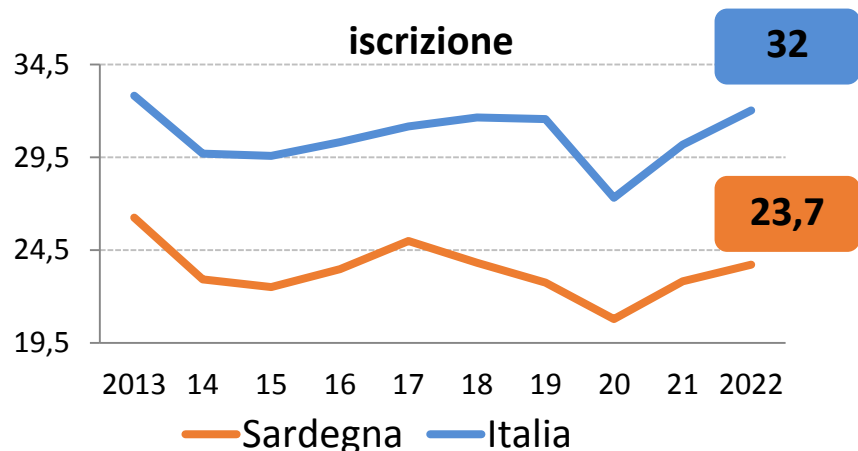
In cifre (2022)

✓ nati: **7.695** morti: **20.524**

saldo naturale (nati-morti): **-12.829**

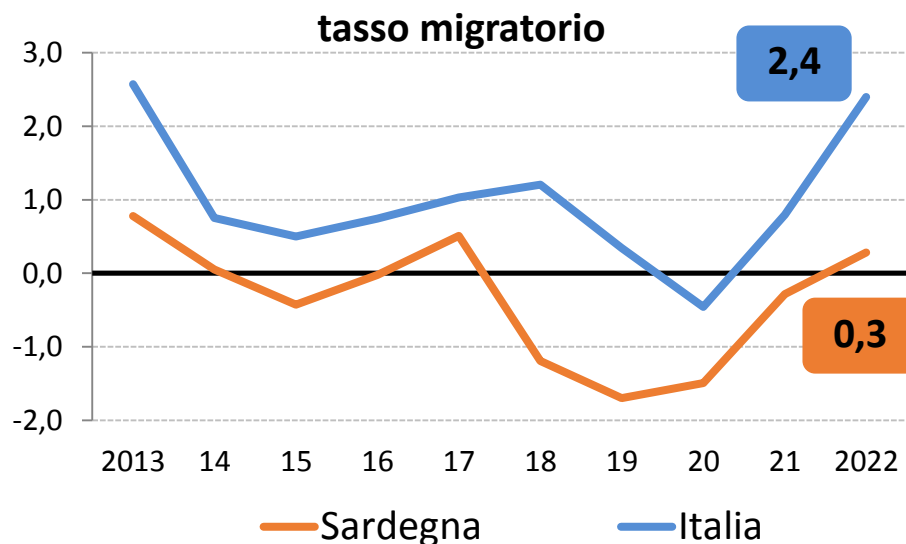
✓ decessi nel 2022 rispetto al 2015-2019: **+21,9%** (e non a causa del Covid...)

Saldo migratorio (iscritti – cancellati)



In cifre (2022)

- ✓ iscritti: **37.502** cancellati: **37.058**
- ✓ saldo migratorio (iscritti-cancellati): **+444**
- ✓ Tasso migratorio: **+0,3** ingressi ogni 1.000 abitanti
- ✓ Tasso migratorio della Sardegna contenuto e inferiore a quello nazionale: i flussi migratori non compensano il calo della popolazione dovuto a cause naturali



La demografia: sintesi

Si nasce di meno
(tasso di natalità tra i più bassi in Europa)

Nell'isola dei centenari si muore di più


Non riusciamo a fermare la fuga dei nostri giovani e attrarre residenti dall'esterno nella misura necessaria

La popolazione continua ad invecchiare
(253 anziani ogni 100 giovani)

Conseguenze drammatiche sulla crescita economica potenziale e sulla sostenibilità del sistema di stato sociale


Servono politiche organiche (non solo bonus bebè)

Per ciascuno degli elementi che compongono la dinamica demografica sono necessarie politiche pubbliche specifiche ma tra loro coerenti, durature e ingenti:

- saldo naturale  nuovi nati
morti

Politiche fiscali per famiglie, servizi per l'infanzia, occupazione (femminile) stabile

Sanità, prevenzione, servizi per gli anziani

- saldo migratorio  sardi che emigrano
nuovi residenti

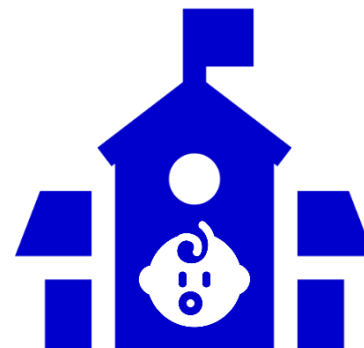
Fuga dei cervelli, servizi per l'impiego, politiche industriali e per l'innovazione

Qualità della vita, smart working, servizi digitali, accoglienza, integrazione

I servizi pubblici: infanzia e anziani, 2021

✓ Servizi socio-educativi per la prima infanzia

- **14,2%** bambini da 0 a 2 anni che ne usufruiscono (13,7% In Italia; 30,4 in EMR)
Obiettivo Europa 2020: 33%
- Copertura comunale più bassa della media nazionale (**29,7%** contro 59,3%)



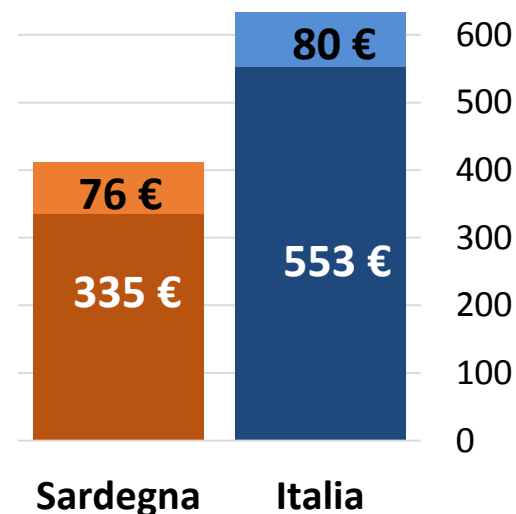
Servizi di assistenza domiciliare integrata

- Copertura comunale **13,5%** (39,3% in Italia)

Spesa media mensile per bambino (€)

spesa delle famiglie

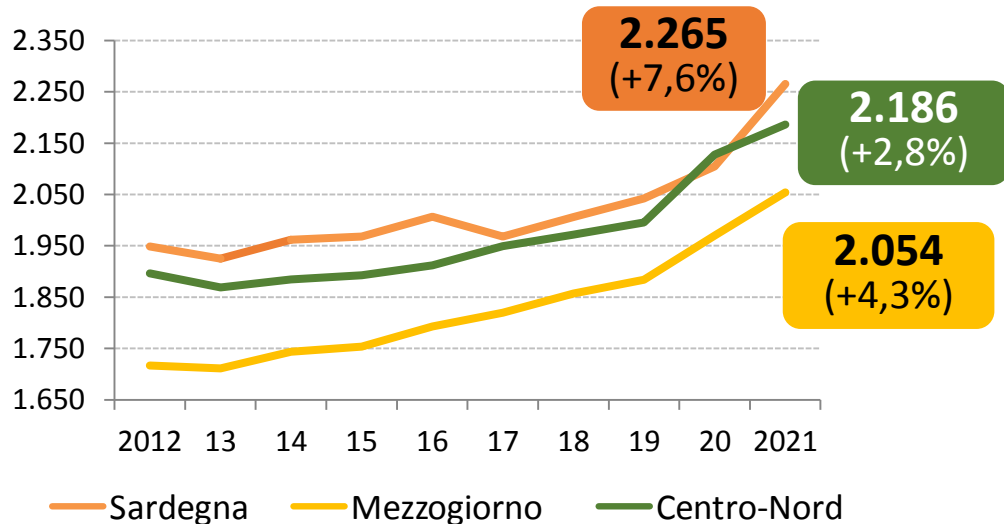
spesa dei comuni



I servizi sanitari

- ✓ **Spesa totale 2021: 3,6 miliardi**
10,4% su PIL regionale (Italia 7,7%)

La spesa sanitaria pubblica per abitante



- ✓ **Punteggi LEA per le aree di assistenza**
2021 e (2020) (soglia adempimento = 60)



Area prevenzione

61.6 (70,8)



Area distrettuale

49.3 (48,9)



Area ospedaliera

58.7 (59,3)



- ✓ **Rinuncia alle prestazioni sanitarie (2021)**

18,3%

(↑ +4 punti rispetto al 2020)

11% Italia



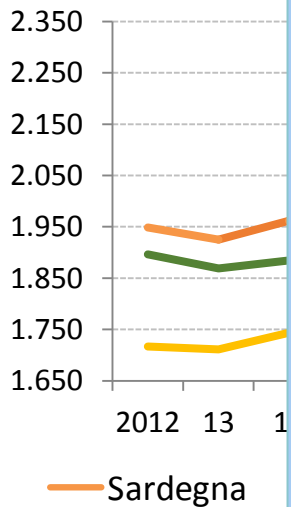
Sardegna
2020: 15° / 21 regioni
2021: 19° / 21 regioni

I servizi sanitari

✓ **Spesa totale 2021: 3,6 miliardi**
10,4% su PIL regionale (Italia 7,7%)

✓ **Punteggi LEA per le aree di assistenza**
2021 e (2020) (soglia adempimento = 60)

La spesa sanitaria



La Sardegna:

- *spende più della media nazionale*
- *ha il più alto tasso di rinuncia alle prestazioni sanitarie in Italia*
- *è inadempiente in due aree di assistenza su tre nei livelli di mantenimento dei LEA e peggiora di molto le prestazioni*

✓ **Assistenza
ambulatoriale**
(70,8)



✗ **Assistenza
ospedaliera**



✗ **Assistenza
pedaliera**
(59,3)



✓ **Rinuncia alle prestazioni sanitarie (2021)**

18,3%

(↑ +4 punti rispetto al 2020)

11% Italia



Sardegna

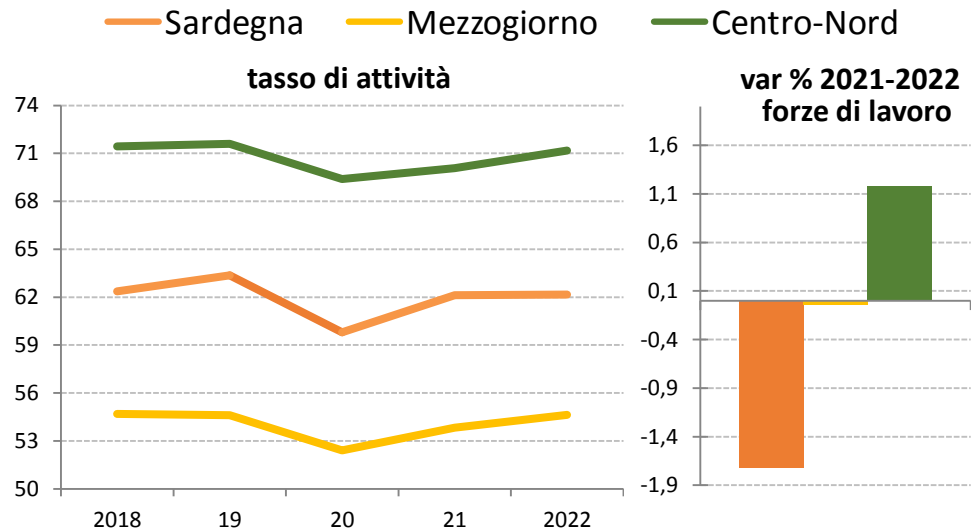
2020: 15° / 21 regioni

2021: 19° / 21 regioni

Il mercato del lavoro 2022

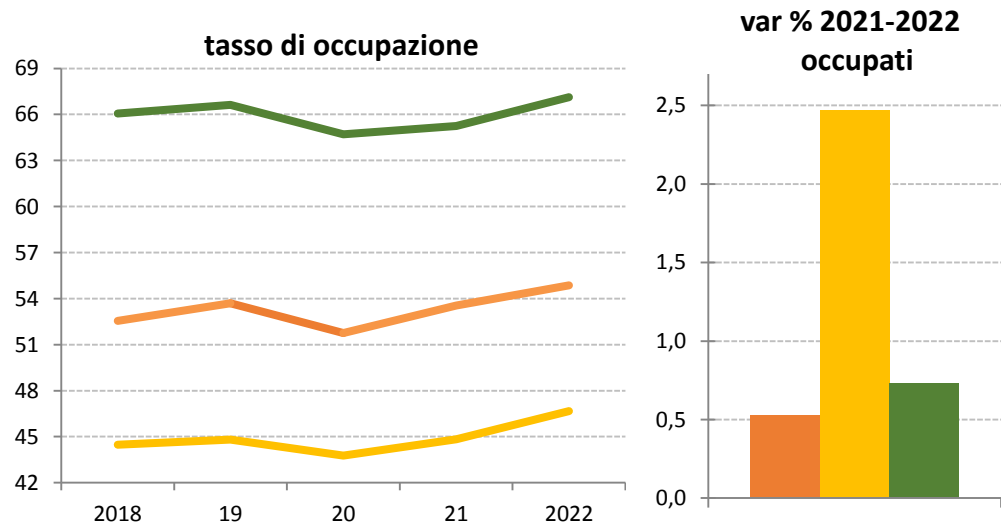
✓ Tasso di attività (15-64 anni)

- 62,2% (=)
- Attivi (15-89 anni): 639.696 (↓ 38mila unità)



✓ Tasso di occupazione (15-64 anni)

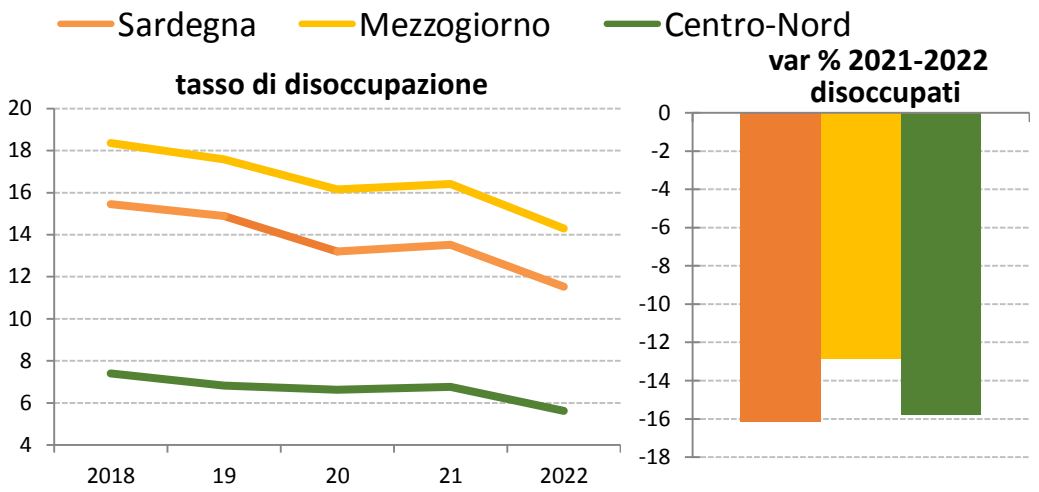
- **54,9%** ↑ +1,3 punti
- Occupati (15-89 anni): 566.151 (↑)
- Nuovi occupati: **+2.954** unità:
diminuisce il numero di occupati con basso titolo di studio e con laurea
aumenta il numero degli occupati uomini con diploma



Disoccupati e forze lavoro potenziali 2022

✓ Tasso di disoccupazione (15-74 anni)

- 11,5% (↓ -2 punti rispetto al 2021)
5,6% Centro-Nord
14,3% Mezzogiorno
- 73.545 mila disoccupati (↓)



✓ Forze di lavoro potenziali (15-74 anni)

• 51mila donne

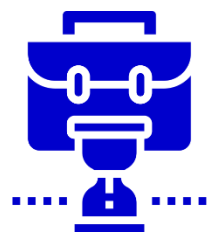


• 49mila uomini



96mila individui non cercano attivamente lavoro ma sarebbero disponibili → **scoraggiamento** -21mila in un anno (↓)

4mila persone cercano lavoro ma non sono immediatamente disponibili +1,5mila in un anno (↑)



Precarietà del lavoro, media 2018-2022



242.054
donne

89.181 donne
36,8% delle occupate
(Italia 32,1%)

196.590 dipendenti
39.640 donne
20,2% delle dipendenti
(Italia 17,2%)

45.465 donne
18,8% delle occupate
(Italia 16,6%)

567.374
occupati totali
(media 2018-2022)

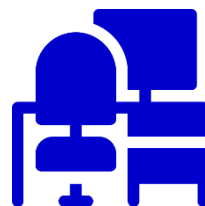


Lavorano
part time



Hanno un
contratto
a tempo
determinato

Sono
lavoratori
autonomi



325.320
uomini



39.459 uomini
12,1% degli occupati
(Italia 8,6%)

224.186 dipendenti
49.417 uomini
22% dei dipendenti
(Italia 15,9%)

101.134 uomini
31,1% degli occupati
(Italia 26,5%)

Precarietà del lavoro, media 2018-2022



242.054
donne

567.374
occupati totali
(media 2018-2022)

325.320
uomini



89.181 donne
36,8% dell'
(Italia 32,1%)

196.590
39.640 donne
20,2% dell'
(Italia 17,2%)

45.465 donne
18,8% delle occupate
(Italia 16,6%)

La Sardegna, rispetto all'Italia, ha un maggiore incidenza di:

- *part-time*, soprattutto per le donne
- tempo determinato
- lavoro indipendente, principalmente per gli uomini

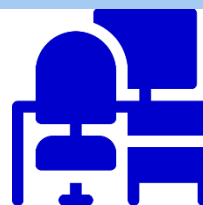
Negli ultimi anni l'incidenza dei lavori part-time e a tempo determinato è in aumento

459 uomini
degli occupati
(Italia 8,6%)

101.134 uomini
417 uomini
dipendenti
(Italia 15,9%)

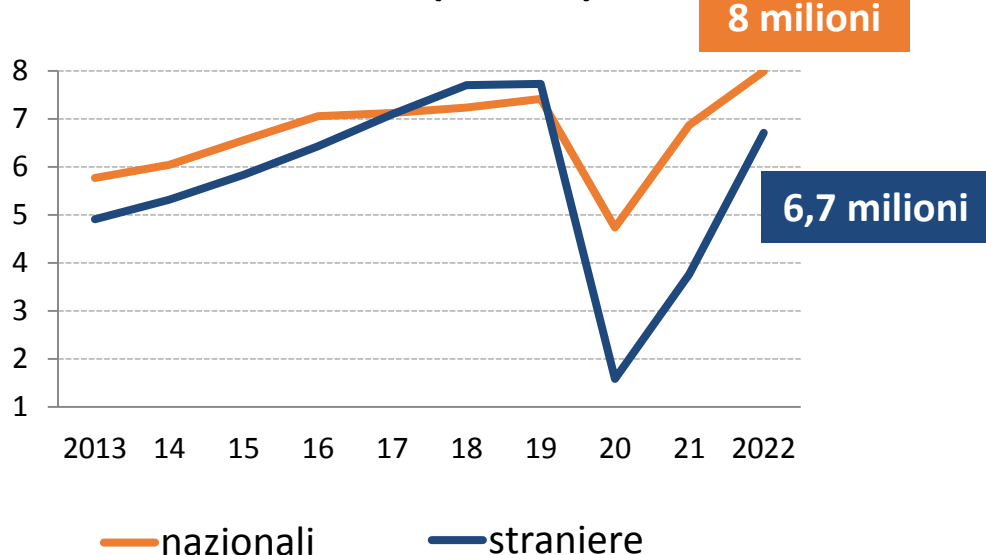
101.134 uomini
31,1% degli occupati
(Italia 26,5%)

Sono
lavoratori
autonomi



Turismo: continua la ripresa post Covid

Presenze turistiche (milioni)



✓ Domanda 2022 – dati RAS

- Arrivi: 3,4 milioni (+38%)
- Presenze: 14,7 milioni (+38%)

italiani: **54%**



stranieri: **46%**

Gli stranieri erano il 51% nel 2019

- ✓ Permanenza media stabile: **4,3 notti**

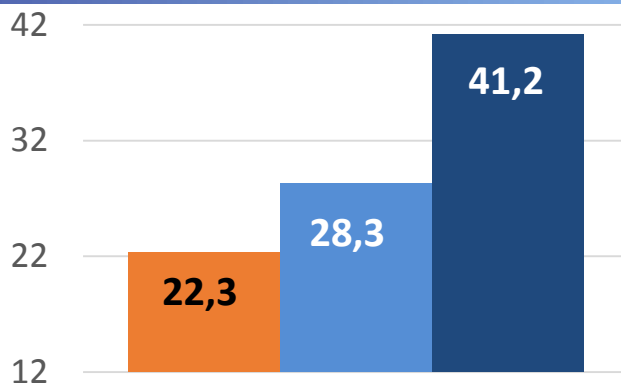


- ✓ Turismo italiano sommerso stabile: **62%** (23% in Italia)



Proseguire le politiche di destagionalizzazione, valorizzare i tematismi legati a identità e ambiente. Enorme problema: i trasporti, collegamenti con l'esterno (ma anche interni)

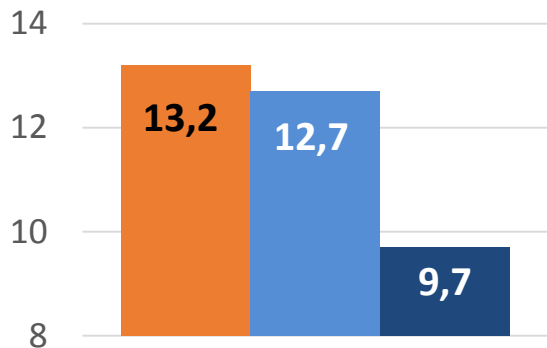
Il capitale umano 2021



Laureati in età 25-34 anni

↓ -1 punto dal 2017

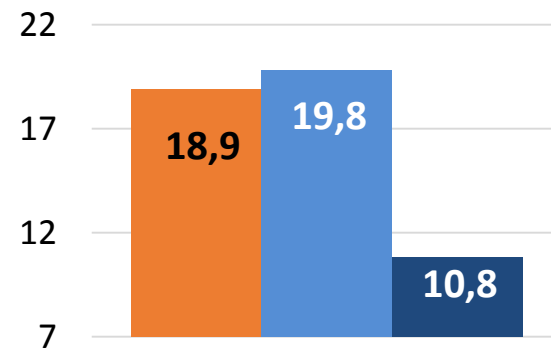
- 230^a regione su 241
- *Obiettivo europeo 2030: 45%*



Dispersione scolastica in età 18-24 anni

↓ -8 punti dal 2017

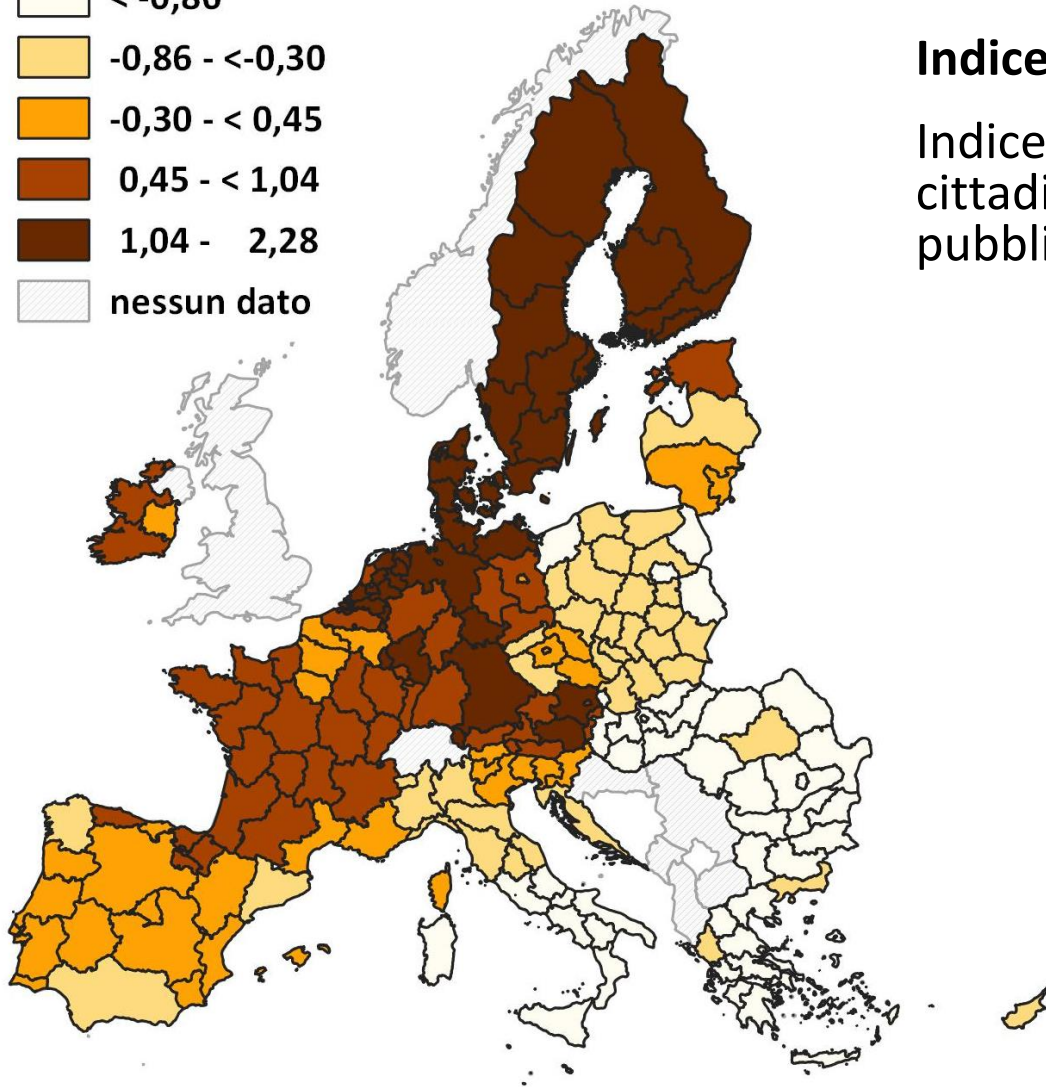
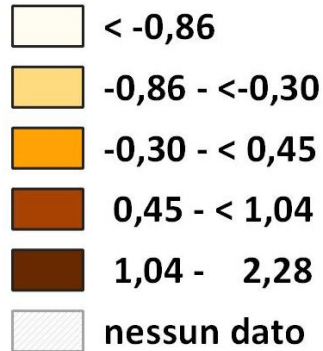
- *Obiettivo europeo 2030: meno del 9%*



NEET in età 15-24 anni non lavorano, non studiano e non fanno formazione

- ↓ -5 punti dal 2017
- 205^a regione su 220

La qualità di governo, EQI 2021



Indice europeo sulla qualità del governo

Indice composito basato su percezione dei cittadini e su misure della qualità dei servizi pubblici

Sardegna: -1,27 (UE27=0)

186^a regione su 208

La competitività regionale, RCI 2021

✓ Indice di competitività regionale (RCI)

✓ 48 indicatori suddivisi in 3 sottoindici:

- **di base**

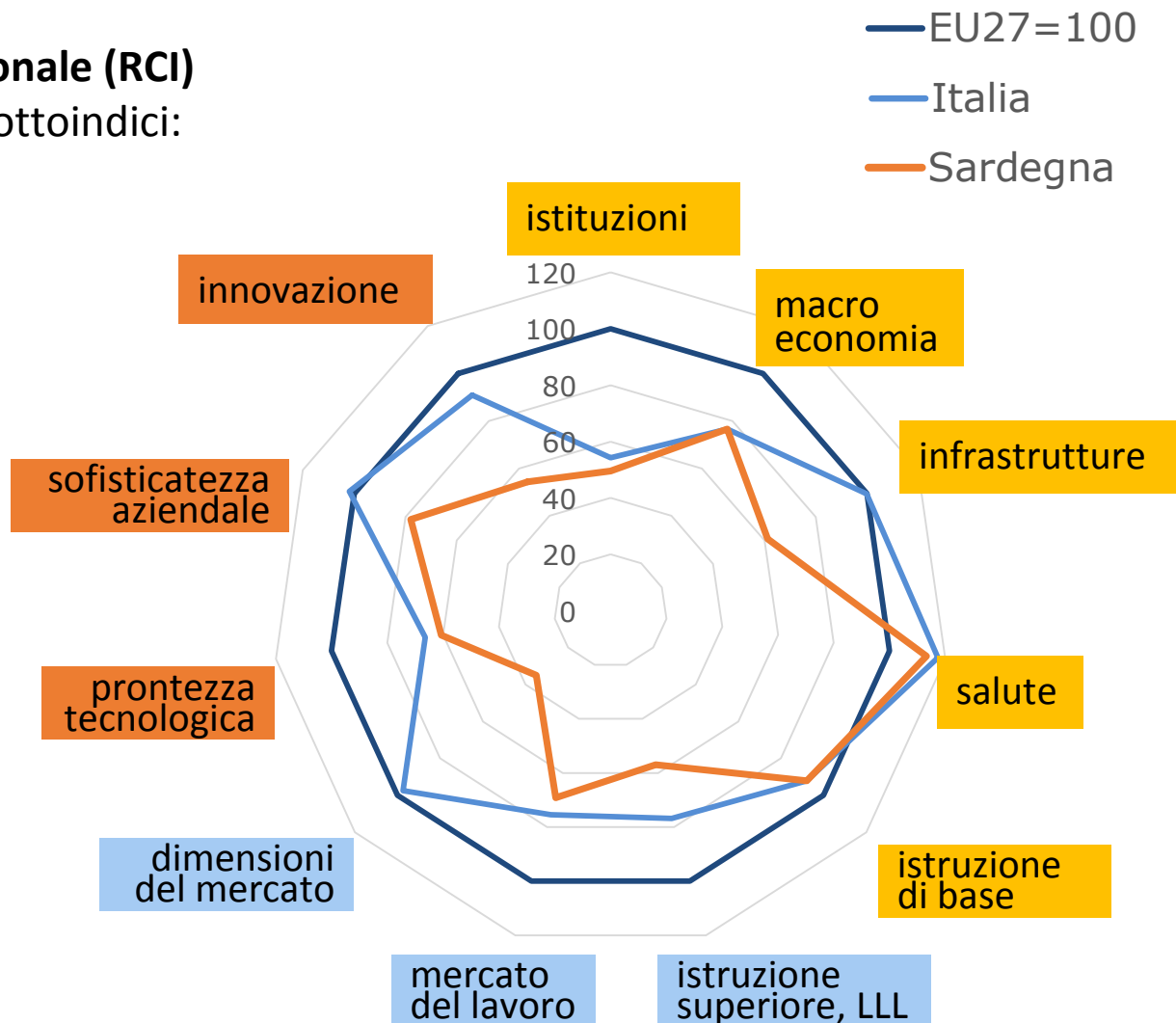
- **efficienza**

- **innovazione**

- **RCI Sardegna: 67,7**

- 203^a regione su 235

- Italia: 84,1



In sintesi: cosa emerge per la Sardegna?

Il solito bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto?

Le solite luci e ombre?

Il solito quadro in chiaro-scuro?

No!

L'analisi dettagliata e rigorosa presentata nel Rapporto mostra che il bicchiere è quasi vuoto e che le ombre prevalgono

Ci dobbiamo arrendere a rimanere tra i fanalini di coda dell'Europa, a "sopravvivere" in condizioni di ritardo di sviluppo e sempre più dipendenti dall'assistenza di un settore pubblico inefficiente?

Certamente no!

La Sardegna ha le **potenzialità** per rompere il circolo vizioso del sottosviluppo e della dipendenza

.... allora cosa fare

E' fondamentale che la **comunità sarda**, dalle classi dirigenti ai semplici cittadini, siano pienamente **consapevoli** della **criticità** del momento, delle proprie **responsabilità** e della necessità e urgenza di **cambiare** radicalmente rotta.

E' necessario individuare con chiarezza un **progetto condiviso** e **duraturo** di profondo **rinnovamento** della Sardegna basato su alcuni pilastri fondamentali:

istruzione

innovazione tecnologica

ambiente

identità

equità

qualità istituzionale

autonomia